



REPORT ATTIVITÀ

L'AGORÀ DELLA CULTURA Percorso partecipato

9 Novembre 2022

Obiettivo

Il percorso di partecipazione dà seguito al progetto di **Scelta Partecipata** presentato dal Comitato promotore, con il sostegno di oltre 250 firme raccolte, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto e dell'art. 9 del Regolamento sugli istituti di partecipazione e di democrazia diretta del Comune di Vignola, con l'obiettivo di stimolare un intervento di riqualificazione del centro storico, con attenzione particolare all'area di Via Cantelli, dando vita a proposte che ne facciano un'Agorà della cultura al servizio della comunità.

La prima serata del percorso ha avuto l'obiettivo di esplorare nello specifico la **dimensione culturale, di inclusione sociale, del coinvolgimento del commercio e della cittadinanza attiva.**

Le attività

18.30-19.00 **camminata urbana**, con l'accompagnamento di uno storico locale.

19.00- 21.00 **world caffè**, con facilitatori professionisti.





I partecipanti

27 residenti, di cui 13 in centro storico

5 uditori

3 facilitatori

3 componenti del comitato di garanzia

2 tecnici comunali

1 esperto per camminata urbana

1 assessore alla democrazia e partecipazione del Comune di Vignola

Report delle attività

Il laboratorio di partecipazione dedicato a cultura, inclusione sociale, commercio e cittadinanza attiva si è composto di due attività: una passeggiata urbana e un workshop nella forma metodologica del world café.

La camminata urbana ha consentito ai partecipanti di impossessarsi, anche visivamente, degli spazi del centro storico. Il successivo laboratorio ha approfondito i temi della cultura e dell'attivazione civica e sociale nel centro storico.

La metodologia di lavoro ha previsto la costituzione di 3 tavoli tematici di lavoro, organizzati come segue:

- Tavolo 1. Come interagire con le attività commerciali presenti e come favorire l'insediamento di nuove attività;
- Tavolo 2. Interazione delle attività permanenti e apertura sull'Agorà;
- Tavolo 3. Lo spazio della piazza come luogo di interazione e integrazione sociale per attività culturali non permanenti e attività autorganizzate.

Ha aperto l'incontro in plenaria l'assessore alla democrazia e partecipazione del Comune di Vignola, Mauto Smeraldi. L'inquadramento e il contesto sono stati illustrati dal referente del Comitato promotore del progetto di scelta partecipata Andrea Corazza. La metodologia è stata illustrata dal facilitatore Filippo Ozzola di Poleis Soc Coop.





A questa fase iniziale ha fatto seguito un lavoro a tavoli, stimolando l'interazione tra i partecipanti sia in termini di proposte individuali sia favorendo l'aggregazione di proposte collettive.

Ogni tavolo di lavoro era allestito con materiali cartografici, statistiche e dati di contesto, cartoleria e strumenti per favorire la partecipazione creativa. La sala è stata attrezzata con un servizio catering, per ricreare la dimensione informale tipica del world café.

Ai tavoli di lavoro hanno partecipato solo i residenti in quanto aventi diritto, mentre i non residenti e i rappresentanti istituzionali hanno seguito in qualità di uditori le attività.

Al termine dell'attività a tavoli, i referenti di ciascun gruppo di lavoro hanno riportato in plenaria gli esiti di lavoro, condividendoli con tutti i partecipanti.

In chiusura, a ciascun partecipante è stata consegnata una scheda di valutazione dell'attività, al fine di raccogliere i singoli pareri in merito sia al processo sia agli output.

Si riportano, nei paragrafi seguenti, le sintesi dei lavori ai tavoli.

Tavolo 1. Come interagire con le attività commerciali presenti e come favorire l'insediamento di nuove attività

L'attività di confronto del tavolo sul tema è partita con la discussione in merito alle attività commerciali presenti nel centro storico anche attraverso l'analisi dei dati forniti, in particolare con alcune osservazioni da parte dei residenti del centro in merito ad alcuni locali che negli orari serali e notturni creano molta confusione (musica ad alto volume, clientela rumorosa), questo anche per la conformazione delle vie del centro e la presenza dei portici che amplificano il rumore.

Secondo i cittadini sarebbe necessario un **maggiore controllo da parte delle autorità** sul rispetto degli orari di chiusura di queste attività, inoltre sarebbe auspicabile uno **studio del rumore** da parte delle autorità competenti (ARPA) per comprendere a pieno la problematica dei rumori molesti.

Vengono segnalati anche dei **problemi di sicurezza** in alcune vie del centro dove sarebbe necessario un presidio stabile della polizia municipale per assicurare un maggiore rispetto delle regole di convivenza civile.

Per quel che riguarda il favorire l'**insediamento di nuove attività**, il tavolo ha discusso della possibilità di agevolare, attraverso degli **incentivi** (come, per esempio, Armilla) da parte dell'amministrazione, l'apertura di nuove attività. Gli incentivi dovrebbero però favorire in maniera particolare attività gestite da giovani al servizio dei cittadini e dei turisti. In particolare, si suggerisce l'apertura di: attività artigianali (calzolaio, ferramenta, riparatore biciclette), casalinghi, attività alimentari (prodotti tipici o a filiera corta), cartoleria. È stato rilevato da operatori turistici presenti al tavolo anche come sia necessario, per favorire una maggiore attrattività e un miglior servizio al cittadino, raccomandare ai gestori l'apertura delle attività di ristorazione nei giorni festivi (in particolare la domenica).

Per agevolare l'apertura di nuove attività si suggerisce inoltre di aprire un dialogo con i proprietari dei **locali sfitti** per poter rendere questi locali più appetibili e visitabili da parte dei privati che hanno intenzione di aprire una nuova attività (anche attraverso l'insediamento di attività temporanee culturali o artistiche tramite concessione gratuita dei locali da parte dei proprietari - nella terza serata si parlerà più approfonditamente del tema).



Oltre alle attività commerciali, il tavolo ha discusso della possibilità di sfruttare alcuni locali del centro per delle **attività di coinvolgimento di giovani**, ad esempio un distacco temporaneo delle attività/laboratori della biblioteca o all'apertura di una sala studio, smart working/co-working, inoltre si è parlato della possibilità di sviluppare dei laboratori aperti alla cittadinanza e ai turisti (es. pasta fresca o repair café).

Prendendo spunto dalla camminata urbana in cui lo storico Achille Lodovisi ha raccontato del mercato che si svolgeva un tempo in Piazza dei Contrari e nelle altre vie del centro storico, il tavolo ha proposto la possibilità di reinsediare un **mercato alimentare** nel centro storico, dove poter trovare prodotti locali a km zero, eventualmente aumentando la cadenza del già presente mercato biologico che si svolge ogni mese in Piazza dei Contrari anche con la collaborazione dell'Istituto Agrario L. Spallanzani.

Un'ulteriore riflessione (generata dalla consistente riduzione nel lungo periodo di attività osservando i dati forniti) ha riguardato **Via Soli** che meriterebbe una maggiore attenzione soprattutto per la sua centralità nel panorama culturale della città, una via che ad oggi con poche attività aperte, poco conosciuta e frequentata.

Il tema della **residenzialità del centro storico** è stato affrontato partendo dalla constatazione del progressivo spopolamento del centro, si registrano infatti molte abitazioni sfitte e poco mantenute; sarebbe necessario quindi un controllo sull'abitabilità di certi appartamenti da parte dell'amministrazione ed un censimento delle abitazioni sfitte per attuare politiche di ripopolamento del centro.

Tavolo 2. Interazione delle attività permanenti e apertura sull'Agorà

L'attività di confronto del tavolo sul tema dei luoghi della cultura e sulla possibilità di una apertura verso una nuova Agorà si è avviata con una ricognizione su mappa di questi luoghi storici.

È immediatamente risultato evidente che il centro storico di Vignola è ricco di luoghi storici e culturali: il problema principale che viene portato all'attenzione è che **questi luoghi sono difficili da visitare** in quanto hanno orari di apertura ridotti o sono del tutto chiusi.

Si portano ad esempio:

- il Giardino pensile Galvani che è chiuso nonostante la proprietà abbia ricevuto finanziamenti per il recupero di alcune parti delle mura perimetrali;
- il Castello che è visitabile solo tramite visite guidate e con posti limitati e ha orari di apertura inadeguati, a detta dei partecipanti, presenta una gestione inefficiente;
- Palazzo Barozzi che risulta aperto solo alla domenica per la visita guidata da volontari ACLI della sola scala a chiocciola ed è invece dotato ai piani superiori di ampie sale e di altri ambienti al piano interrato che sono stati ristrutturati anche con fondi comunali con tecniche moderne e apparati tecnologici avanzati e che potrebbero essere utilizzati per attività culturali.

Si segnala inoltre che la **segnaletica** è inadeguata, da intendersi sia come segnaletica per muoversi nel centro a piedi e raggiungere i diversi luoghi storico culturali che come cartellonistica informativa in corrispondenza degli stessi.



Un tema forte secondo il tavolo è quello della **mancanza di una rete, di sinergie pubblico-private** per affrontare e risolvere il problema delle aperture dei siti storico culturali: *“possiamo fare qualsiasi miglioramento ma senza una azione collaborativa non cambia nulla”*.

L’Agorà potrebbe essere l’occasione per creare questo dialogo strutturando un tavolo di confronto tra l’amministrazione e i privati proprietari dei palazzi che insistono sul centro storico al fine di trovare le soluzioni che possono migliorare la fruibilità dei luoghi.

Uno dei problemi da affrontare sarebbe sicuramente quello del **personale necessario a garantire le aperture delle attività culturali**. Non si può contare solo sui volontari, occorre anche personale stabile pagato, in ogni caso per quanto riguarda il volontariato occorre agire per attivare un ricambio generazionale. Per ovviare al problema del personale si era anche pensato di poter affidare un lavoretto pagato per gli studenti delle scuole superiori vignolesi, i quali precedentemente abbiano svolto un percorso di formazione all’interno dell’istituto scolastico riguardo alle conoscenze dei luoghi del centro storico.

Si propone di valutare l’inserimento della **tassa di soggiorno** per creare un fondo dedicato anche a queste spese.

Si propone di organizzare **incontri formativi** dedicati in particolare ai giovani vignolesi, ma non solo, dedicati alla storia dei palazzi e delle attrazioni del centro storico e ai personaggi celebri del passato. Per stimolare l’accrescimento di una **identità del centro storico** si potrebbero utilizzare foto storiche stampate in grandi dimensioni ed esporle nei luoghi corrispondenti per documentare l’evoluzione nel tempo del paesaggio urbano.

Si propone inoltre la realizzazione di video promozionali e di un sito dedicato al turismo.

Altre idee emerse hanno riguardato la possibilità di creare un **museo della città**, il recupero dell’area verde adiacente alle mura e la realizzazione di eventi culturali che non siano legati esclusivamente al cibo.

La frase che sintetizza il lavoro del tavolo potrebbe essere la seguente: **“la cultura è continuità”**. Se non offriamo con continuità le nostre proposte culturali non otterremo mai risultati migliorativi per il nostro centro storico e per Vignola in senso più ampio.





Tavolo 3. Lo spazio della piazza come luogo di interazione e integrazione sociale per attività culturali non permanenti e attività autorganizzate

L'attività di confronto del tavolo ha toccato e approfondito in modo diverso numerosi aspetti legati alle opportunità di animazione culturale, di aggregazione sociale e di uso autogestito degli spazi pubblici per le suddette finalità.

La discussione si apre gettando uno sguardo sull'intero centro storico, percepito come **"non luogo al di fuori degli eventi che generano grandi afflussi"** (festa della fioritura, festa delle ciliegie, venerdì di luglio). In particolare, si fa notare come vi siano anche **fasce orarie non sfruttate**, come ad esempio il pre-cena, da non appiattare sulla dimensione "dell'aperitivo" ma da aprire ad altre attività, magari in spazi inusuali e possibilmente stimolate "dal basso". Si innesta qui una riflessione in merito al come **supportare l'autonoma iniziativa dei cittadini per attività sociali e culturali**, in particolare sul ruolo del Comune o degli operatori della cultura. Il tavolo suggerisce in primo luogo di dare un nuovo ruolo agli esperti-professionisti della cultura che già operano sul territorio e agli uffici comunali competenti (cultura, eventi) non solo come promotori ma anche come **facilitatori** per sviluppare le idee che arrivano dalla comunità. Si sottolinea come sia necessario rendere chiare le modalità con le quali i cittadini si possono attivare autonomamente per promuovere e realizzare attività culturali e aggregative in centro storico: si suggerisce di avere a disposizione procedure chiare, e dunque di redigere, con l'amministrazione comunale, una sorta di **vademecum di regole condivise**, in capo ad un **ufficio di riferimento**, perché è fondamentale avere un interlocutore chiaro.

È quindi necessaria la nascita di un organismo che sia in grado di creare i presupposti organizzativo-burocratici per accogliere e facilitare le iniziative culturali che singoli o gruppi di cittadini (es. assemblee di quartiere) propongono e di svilupparle dal punto di vista artistico.

Ulteriore tema di discussione ha riguardato la promozione culturale che spesso risulta insufficiente e poco coordinata. Si propone quindi di dare vita ad un **calendario eventi unico del centro storico**.

Qualcuno fa notare come siano state introdotte nello Statuto le **assemblee di quartiere**, che potrebbero essere il fulcro per costruire una relazione continuativa con l'amministrazione comunale su questi temi.

Ci si interroga poi sulla tipologia di attività: vi sono eventi sviluppati dalle attività commerciali ed eventi istituzionali, ai quali si affiancherebbero le iniziative autogestite. Occorre un maggiore dialogo tra questi tre attori, richiamando la necessità di **imparare ad osare** e dare alternative a quelle che sono le attività meramente finalizzate a creare indotto economico. Si è anche toccato il tema di come coinvolgere la **Pro Loco** per sostenere iniziative innovative e partecipare all'organismo sopracitato.

Si è poi affrontato il tema degli spazi, concentrandosi in particolare su **Via Cantelli come luogo adatto ad ospitare eventi culturali**. Il riconoscimento di tale Via come un'Agorà della Cultura deve partire innanzitutto dall'amministrazione comunale che deve attribuirle dignità di spazio idoneo ad ospitare tali attività. Questo può avvenire solamente attraverso un ridisegno urbano funzionale e fisico che escluda il traffico e la sosta delle auto.

Un aspetto finale riguarda il tema della **socialità e dell'integrazione**: si fa notare come siano presenti diverse comunità straniere residenti nel centro storico con le quali non è facile interagire anche per la mancanza di una politica adeguata ma che sia al tempo stesso necessario coinvolgerle per far sì che tutti i residenti si sentano parte di un'unica comunità e di conseguenza possano riconoscere come comune lo spazio pubblico e quindi prendersene cura. Occorre costruire mattoncini culturali, trovando forme nuove di partecipazione.



Nota del Comitato di Garanzia

A completamento del presente documento, si accoglie un contributo del Comitato di Garanzia, a chiarimento di alcuni aspetti critici evidenziati durante la prima serata in merito agli aventi diritto alla partecipazione, ai sensi del Regolamento comunale e della sua interpretazione da parte del Comitato stesso e del Segretario Comunale.

“Il Comitato dei Garanti è intervenuto nelle fasi iniziali di discussione ai tavoli fornendo l'adeguata informazione e documentazione agli astanti dei ruoli previsti dallo statuto e dal regolamento.

Ha offerto visione, su richiesta dei richiedenti, del quesito posto dal Garante con lettera avente come Oggetto: richiesta di parere in merito ai requisiti soggettivi nell'ambito del percorso di scelta partecipata. Oltre a ciò, si è prodotto per visione il parere del Segretario Comunale.

Sottolineiamo che Il Comitato di Garanzia, non solo in occasione della serata del 9 novembre, si è attivato per tempo e per le competenze attribuitegli, nelle fasi precedenti del processo, affinché tutti i soggetti coinvolti fossero edotti sulla problematica degli aventi diritto alla partecipazione.

Si è poi invitato i presenti a continuare la propria attività ai tavoli secondo norma.”

Per il Comitato di Garanzia
il segretario verbalizzante
Maurizio Tonelli



Gradimento dell'attività

Al termine dell'attività sono state raccolte 20 schede anonime compilate dai partecipanti. I giudizi espressi sono decisamente positivi su tutti gli aspetti indagati. Si riporta in sintesi il valore medio di gradimento, su una scala che va da 1 a 5:

- 1) Il laboratorio di oggi è stato utile per conoscere meglio l'argomento? **4,65/5**
- 2) Come giudichi l'esperienza del laboratorio partecipato? **4,6/5**
- 3) Ritieni importante poter partecipare alle scelte della tua comunità? **4,85/5**
- 4) Puoi lasciarci un suggerimento o le tue osservazioni sul laboratorio?
 - *presentarsi reciprocamente*
 - *esperienza da ripetere e allargare*
 - *molto interessante e utile*
 - *i percorsi partecipati devono confluire in qualcosa di permanente*
 - *se non si passa da un tavolo all'altro per mancanza di tempo farlo come sintesi tra i facilitatori*
 - *parlare insieme in tanti aiuta a evidenziare meglio il problema*